

CONTRO-CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI
—
Anno . . . L. 2.50
Semestre . . » 1.50
—
Un numero Cent. 5.
—
Redazione-Amministr.
Via Aldini, 2.

il Savio

INSERZIONI
—
Rivolgersi alla
CART-TIP.
FRANC. GIOVANNINI
—
Prezzi da convenirsi.
—
I manoscritti non
si restituiscono.

CONTRO-CORRENTE CON LA POSTA

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »
[DANTE, *Inferno*, Canto XXVII, vers. 18]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

La "lôpa",

La *lupa* è una malattia, chiamata nel dialetto nostro *lôpa*, che rende chi n'è affetto vorace fino all'insaziabilità, poichè . . . dopo il pasto ha più fame che pria, e mai non cessa e mai non cesserebbe dall'ingoiare.

Tale compassionevole malanno ha oggi più che mai invaso i nostri costituzionali moderato-liberali; *moderati*, nel vero termine della parola, in tutto quanto è generoso pensiero di accordo con ogni parte pel bene cittadino, e *liberali* nelle lettere cubitali dei loro manifesti e nella imperdonabile prepotenza dei fatti contro di chi non è con loro.

Il sistema evidente di questi *lupatti* di nuovo genere è di assorbire per loro — esclusivamente per loro — ogni manifestazione di vita pubblica; quanto è d'interesse cittadino, tutto deve cadere nel monopolio di tale consorteria, che poi se ne vale per adescare e tenere a sè legati la maggior parte dei cittadini, i quali hanno bisogno delle amministrazioni pubbliche per interessi propri. E' evidente il mezzo: chi è di loro e per loro, appoggi e larghezze; a chi è contro di loro, beffardi sogghigni in faccia. La manovra dunque è tutta a base di esclusivismo e di favoritismo. Lo ha detto chiaro, in questi giorni, uno de' loro magnati, commettendo l'ingenuità di farsi sentire anche da chi non avrebbe voluto: *Chi non è della nostra chiesa* (poteva dire *Sinagoga*) *non entrerà d'ora innanzi in nessun luogo.*

Tendono i bravi moderati nostri, timorosi di una probabile sfavata, di consolidarsi e di prepararsi una larga base di aderenti in venturose evenienze: conoscono quanto sia stata difficile la maggioranza delle ultime elezioni, e con quanti inchini e raggiri abbiano potuto insediarsi nel Municipio nel giugno dell'anno scorso ed ora pensano a risparmiarsi all'ultimo momento il lavoro e a consolidarsi negli stalli. La loro piattaforma d'elezione a parole fu il bene pubblico; ma dopo i risultati, da questa partecipazione di cooperazione al bene pubblico vogliono esclusi i cittadini che non sono di loro parte, ma che pur sono parte del pubblico.

Così nelle mani di questi moderato-liberali cadono o sono caduti ad uno ad uno i più vitali degli istituti nostri e in essi non più imparzialità d'amministrazione, ma beniaminismo di politica. Ora più che mai non è infrequente il caso di sentire qualche cittadino esclamare: « Ma io non tento nemmeno il tal fatto o il tal altro perchè non son con loro, nè intendo di unirmi a loro ». - E chi questa viltà non compie di prosternarsi a loro, non ricordi più d'essere cittadino.

Quei giocondi moderati così, tutto infiammati dalla *lôpa* del monopolio, agognano e sequestrano istituti di credito e di beneficenza, tentando perfino d'invadere uffici superiori di governo (Sottoprefettura . . . ed altro).

Non è chi non vegga il danno che tali sistemi assorbitivi preparano al paese. - Noi calcoliamo che questi moderato-liberali per ironia, nelle ultime elezioni poterono *lavorarsi* 885 voti; altri 700 in media ne ottennero i cattolici; altri 700 in media i radicali; e finalmente altri 950 elettori iscritti all'incirca si astennero; dunque la quantità dei voti da loro acciuffati rappresenta dal più al meno una quarta parte del paese; ed è convenienza che questa *quarta parte*, che per casuali circostanze (per non dir altro) forma maggioranza, tutto per sè usurpi, non curando i restanti?

Tale non è il modo di arrivare a quella pacificazione d'animi, che sola può ottenere solidi ed imparziali benefici al paese; ma tale vantaggiosissimo scopo, non può avere in mira la cricca predominante in Cesena, che solo tende a dispetti, a capricci ed a favoritismi; in essa nulla più altro cale che assorbir poteri per dispensar privilegi e crearsi dei municipi alle prepotenze loro.

Il male della *lôpa* tende ad altro stadio acuto, a quello della *mafia*; e noi segnaliamo il pericolo ai cittadini.

GLI IDEALI DEL "CITTADINO",

Non saremo noi che disturberemo i gaudii soggettivi del giornale moderato locale. Esso tripudia per il fatto della costituzione della *Federazione monarchica emiliana*, che deve rinsanguare il partito moderato, il quale a sangue vivo e giovane sta piuttosto maluccio. Anzi troviamo legittima, nel suo ordine di idee, la consolazione, che lo inonda, e che ha per base la speranza di un risveglio liberale nella regione nostra e in tutta l'Italia. Abbiamo però voluto esaminare quanto solide siano le basi di questa speranza. L'esame istituito alla stregua dei fatti, oggettivamente, ci ha fatto concludere che è verissimo il proverbio che dice: *Chi si contenta gode.*

A dar vita infatti ad un partito, a fargli rifluire nelle vene sangue riparatore, ad assicurargli una vitalità forte, robusta, progrediente, uno sviluppo sicuro, costante, ascendente si richiedono ideali precisi, ben determinati, ideali, che soprattutto rispecchino i bisogni reali, le aspirazioni legittime e le tendenze vive del popolo. Occorre insomma una larga e vitale base popolare. Ora non basta chiamarsi *democratici*, o *circolo democratico* per ottenere tutto questo. Non sono le parole, che si cercano; sono, lo ripetiamo, gli ideali, e prima di tutto i fatti corrispondenti agli ideali stessi nell'azione pubblica.

E gli ideali del partito liberale moderato sono di una precisione fenomenale, e i fatti nell'azione pubblica sono così unilaterali, esclusivi, gretti, intransigenti, tali insomma, da generare la giusta persuasione, che per Nazione esso intenda una casta privilegiata, una chiesuola, la quale considera come scomunicati tutti coloro, che non vi appartengono.

Gli ideali suoi il *Cittadino* li riassume nel motto: *Libertà senza restrizioni, ma presidiata dall'ordine.* Belle parole, ma troppo vaghe, indeterminate, pre-

stantisi a tutte le applicazioni pratiche le più disparate ed opposte.

Parole, che se ci piacesse di analizzarle, potrebbero anche farci saltar fuori indifferentemente la demagogia e il dispotismo; senza dire che in questo motto non c'è nemmeno in radice un accenno alla questione economica, la più viva dell'ora presente. La stessa indecisione troviamo nel discorso del Direttore del *Cittadino*, fatto a Bologna e stampato nel n. 13. Esso si limita a fare un po' di retorica laudatoria nell'esposizione della dottrina minghettiana seguita dal partito liberale moderato, ed una breve e discretamente rabbiosa confuta del radicalismo (che si può però accarezzare quando si tratta di dare addosso a noi clericali). Ma di attualmente positivo non ci abbiamo trovato proprio nulla.

Nell'ordine poi dei fatti, saremmo troppo lunghi, se volessimo mostrare a che cosa si riduce la libertà propugnata dai liberali moderati. Fatti vecchi e recenti, noti a tutti qui a Cesena, ce ne dispensano.

Il partito liberale moderato, osteggiatore impenitente della Chiesa e dei cattolici, ora vede levarsi minaccioso e gigante lo spettro del radicalismo, che disprezza i suoi amori interessati e provenienti dalla paura e tenta d'ingannarsi e d'illudersi credendo di tenergli testa efficacemente, continuando nella lotta contro il vero elemento di ordine, di tranquillità, che si trova nella gran massa delle forze cattoliche. Ma è un inganno puerile. Il figlio educato e nutrito dal padre, se lo mangerà.

Noi siamo avversari convinti delle violenze e delle rivoluzioni. Ma per impedirle non basta la forza materiale, la coercizione, e molto meno la retorica più o meno quarantottesca. Bisogna assorgere a principi assoluti, immutabili di ordine, che solo nel cristianesimo si trovano; bisogna rendersi cooperatori efficaci del benessere comune, e conoscitori delle reali miserie del popolo.

Per questo concludiamo che Galvani avrà sorriso dall'alto del suo monumento al tentativo di sprigionamento elettrico fatto dal partito liberale moderato.

Il "SAVIO", a spasso

** I pellegrinaggi a Roma per l'Anno Santo si vanno succedendo da ogni parte del mondo numerosissimi. Per la seconda quindicina d'aprile sono fissati fin d'ora ben venti pellegrinaggi, cioè: *cinque* dell'Italia meridionale e delle isole (Calabrese, Pugliese, Napoletano, diocesi di Sicilia e Sardegna, diocesi varie di Campania, Puglia e Marche), *tre* della Toscana, *due* della Lombardia, *uno* del Piemonte, *quattro* dell'Austria, *tre* del Belgio e *uno* della Germania. Dal 1. al 22 Maggio ve ne saranno quindici, e cioè: *tre* dalla Toscana, *uno* dall'Emilia e dalle Romagne, *uno* da Genova, *uno* dagli Abruzzi, *uno* dall'Italia centrale e meridionale, *tre* dalla Francia, *due* dall'Austria, *uno* dall'Olanda, *uno* da Colombia e *uno* dall'Alsazia e Lorena. Molti altri se ne stanno organizzando, a cui non è stata ancora fissata per ora l'epoca.

** Dietro la seduta rumorosa di venerdì, già segnalata nell'ultimo numero, hanno avuto seguito, com'era naturale, le dimissioni dell'on. Colombo dall'ufficio di Presidente. Non per questo la situazione era divenuta meno grave; infatti l'on. Colombo nella prossima seduta fu rieletto con 265 voti e alla Camera hanno continuato da parte dell'Estrema i rumori e le interruzioni, nonché le esplicite dichiarazioni della Sinistra Costituzionale e dell'Estrema sulla nullità della deliberazione del 29 marzo p. p. in rapporto alla votazione delle modificazioni del Regolamento. - Il 3 aprile, giorno destinato per la votazione delle modificazioni, l'on. Zanardelli per la Sinistra, e l'on. Pantano per l'Estrema,

...stano contro la illegalità di metodo per le modificazioni al regolamento e dichiararono di ritirarsi di fronte alla violenza. - In quell'altro i deputati delle Sinistre uscirono dalla Camera, abbandonando il campo. La Presidenza pose in votazione le proposte di modificazioni al Regolamento, che restarono approvate dalla maggioranza, rimasta padrona del campo. Finalmente, essendo imminenti le feste pasquali, furono concesse ai deputati le vacanze sino al 15 maggio. Ed ora per un mesetto non avremo più raccontare al pubblico queste scene ridicole dei rappresentanti del popolo.

All'ultim' ora sappiamo che il Decreto (*causa mali tanti*) è stato ritirato con R. Decreto in data 5 aprile.

*** Alla Corte d'Appello di Bologna fin dall'altro giorno ebbe principio la discussione dell'appello proposto dal gerente del *Giornale* di Faenza, dal dott. Vincenzo Brusi e dal dott. Olindo Guerrini contro la sentenza del Tribunale di Ravenna, che aveva condannati i primi due per diffamazione ed il terzo per ingiurie al Vescovo di Faenza, Monsig. Gioacchino Cantagalli. Fin dal principio il Presidente della Corte Cav. Durelli propose una via di composizione alla parte offesa per la remissione della querela. Infatti Mons. Cantagalli, interpellato per telegrafo, generosamente concesse il perdono agli imputati e ritirò la querela. Dopo una dichiarazione leale, sincera, non equivoca, riflettente gli articoli incriminati, in cui i querelati dichiarano di non aver interesse nei loro scritti di ledere la reputazione di Monsig. Cantagalli nè come persona, nè come prelado, e di sottostare in parte alle spese puramente giudiziali.

*** Al Tribunale di Teramo ha avuto termine con un verdetto di assoluzione il processo contro i presunti complici di Acciarito.

*** La regina Vittoria d'Inghilterra ha intrapreso il suo viaggio per l'Irlanda. Dovunque è accolta con entusiasmo. Ci auguriamo che questo viaggio sia apportatore di benefici effetti per quella povera isola.

Intanto il principe di Galles era proditoriamente assalito, a Bruxelles, con quattro colpi di revolver, da un anarchico diciassettenne!

*** A sostituire Joubert, generale in capo dei boeri, non è stato eletto Krüger, come si prevedeva, ma Botha. — Gli inglesi hanno subito gravi perdite presso Bushamanskop.

Per finire.

Poichè alla Camera da due settimane a questa parte non si parla che di emendamenti, il *Guerrin Meschino* di Milano ne ha fatti alcuni alla proposta di riforma del Regolamento che meritano di essere riprodotti.

« Oramai, scrive l'allegro foglio milanese, tutti hanno il loro emendamento da fare, e sarebbe un torto da parte nostra se non ne presentassimo anche noi. Abbiamo studiato i migliori atti a regolare l'andamento della Camera. Ecco il nostro progettino:

1. Il presidente avrà la facoltà di togliere ai deputati, oltreché la parola, anche il borsellino o il portafoglio. In caso fossero ritrosi, i deputati potranno essere puniti con la sospensione del diritto alla « buvette ».

2. Il deputato che vuole fare un rumore dovrà prima chiederne il permesso al presidente, inoltrando domanda in carta bollata da Cent. 60 debitamente registrata, quanto trattasi di rumori sovversivi. Quando si tratti di altri rumori basterà alzare due dita della mano. L'on. Zanardelli resta esonerato da questa formalità.

3. Quei deputati che avessero emesso muggiti, boati, grugniti e altri simili rumori animaleschi, saranno condannati a giuocare a « bestia » da due a dieci ore di seguito.

4. Quei deputati che cantano in coro o da soli, con strumenti o senza, saranno equiparati ai suonatori ambulanti e subiranno le stesse contravvenzioni.

5. Per ottenere il silenzio il Presidente potrà usare del campanello, di campane tubolari, e di bombe alla liddyeste.

6. In caso disperato egli darà la parola agli onorev. Sormani e Dozzio.

7. Per separare deputati contendenti egli potrà servirsi dei pompieri e per evacuare l'emicielo anche dei....

8. Le pene per le contravvenzioni saranno: 1. Mettere il deputato al cantone; 2. batterlo con la riga sulle dita; 3. togliergli la pietanza a colazione; 4. togliergli il biglietto ferroviario. Questa punizione non verrà usata che nei casi estremi come troppo dolorosa.

9. Resta stabilito con ciò, che d'ora innanzi i deputati emetteranno soltanto cambiali. — E così sia alla gloria del grande Architetto dell'Universo (A..G..D..G..A..D..U..).

Ronjino.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Sala, 5 aprile.

■ In Siena, ove erasi recata per assistere il fratello infermo, è morta il giorno 31 Marzo u. s. la Signora EMLIA AMADUCCI VED. VERLATO, sorella della nostra maestra comunale Virginia Amaducci. — Nell'atto di raccomandare l'anima dell'Estinta alle preghiere di tutti i buoni, interprete del sentimento religioso della Parrocchia, porgo all'egregia insegnante e alla vecchia madre le più vive condoglianze. ■ S. G.

SETTIMANA RELIGIOSA

8 Aprile — Domenica delle Palme. - Benedizione delle Palme in tutte le Chiese. — In Duomo: alle 10,15, Benedizione e Processione delle Palme e Messa Solenne col canto del « Passio », secondo S. Matteo; alle 16,30, Predica (panegirico della Madonna del Popolo). — Nel pomeriggio, predica nelle Chiese suburbane. — Esposizione del SS. Sacramento a S. Agostino e a S. Rocco. — Sull'Ave Maria, Via Crucis al Suffragio.

9 — Lunedì Santo. - In Duomo: alle 10,30, Messa Solenne. — Sull'Ave Maria, Via Crucis in tutte le Chiese parrocchiali tranne il Duomo. — Esposizione del SS. Sacramento a S. Agostino.

10 — Martedì Santo. - In Duomo, alle 10,30, Messa Solenne col canto del « Passio », secondo S. Marco. — Via Crucis nelle Chiese parrocchiali. — Esp. del SS. Sacramento a S. Agostino.

11 — Mercoledì Santo. — In Duomo: alle 10,30, Messa Solenne col canto del « Passio », secondo S. Luca; alle 16,30, Canto del Mattutino delle Tenebre. - Via Crucis nelle Chiese parrocch. — Esp. del SS. Sacramento a S. Agostino fino a mezzogiorno.

12 — Giovedì Santo. - In Duomo: alle 8,30, Messa Solenne pontificata da S. E. Mons. Vescovo. - Benedizione solenne degli Olii Santi. - Alle 11, Processione solenne ed Esposizione del SS. Sacramento nel Sepolero. - Alle 12, Lavanda dei piedi a 13 poveri. - Alle 16,30, Mattutino delle Tenebre. — Funzioni solenni ed Esposizione del SS. Sacramento nel Sepolero in tutte le Chiese parrocchiali, nonchè alle Cappuccine, ai Servi ed al Suffragio. — Alla sera, Predica della Passione a S. Pietro e a S. Rocco.

13 — Venerdì Santo. - In Duomo: alle 9, Predica della Passione; alle 10, Messa Solenne dei Presantificati; Canto del « Passio » secondo S. Giovanni; Adorazione della S. Croce. Alle 16,30, Mattutino delle Tenebre. — Solenni funzioni al mattino e Via Crucis alla sera a Boccaquattro, al Suffragio, a S. Agostino, a S. Zenone, ecc. — Ai Servi, Funzione della Desolata, la sera.

14 — Sabato Santo. - In Duomo: alle 9, Benedizione del Fuoco e del Cereo; Canto delle Profecie; Benedizione del Fonte Battesimale. Alle 11,45, Messa Solenne.

La « Schola Cantorum » del Seminario, durante le funzioni liturgiche della Settimana Santa, eseguirà in Duomo il seguente

PROGRAMMA DI MUSICA.

— *Domenica delle Palme.* - Turba nel « Passio » a 4 voci dispari di E. Gaveranni.

— *Mercoledì sera.* - All'Ufficio delle Tenebre: « I. Lamentazione » a 4 voci dispari di E. Gaveranni. — « III. V. e IX. Responsorio » a 3 voci dispari di Perosi. — « Christus » a 3 voci pari di Casciolini (classico). — « Miserere » a 4 voci disp. di E. Gaveranni.

— *Giovedì mattina.* - « Kyrie » e « Gloria » della Messa, e « Te Deum » di Perosi. — Le altre parti in gregoriano.

Giovedì sera. - « III. Lamentazione » di A. ignoto (antico). — « VI. Responsorio » a 3 voci pari di Casciolini. — « IX. Responsorio » a 3 voci disp. di Perosi. — « Christus » a 3 voci pari di Casciolini e « Miserere » a 4 voci disp. di Gaveranni.

— *Venerdì mattina.* - Gli « Improperi » e la « Turba » nel « Passio » a 4 voci disp. di E. Gaveranni.

Venerdì sera. « III. Lamentazione » a 4 voci disp. (Ignoto). — « III. Responsorio » a 3 voci disp. di Perosi. — « IX. Responsorio » e « Christus » a 3 voci pari di Casciolini. — « Miserere » a 4 voci disp. di E. Gaveranni.

COMUNICATO

Pregati da ragguardevole persona, che ha potuto assumere le necessarie informazioni, pubblichiamo quanto segue:

È da qualche tempo, che qui in Cesena specialmente, non si fa che sparlare a carico di un povero frate, calunniandolo. - Ma è ora che le cose siano messe al posto.

Si dice da molti, e lo si crede da' più, che il Padre Gioacchino da Napoli abbia deposto l'abito francescano e sia fuggito lontano con grande sua ignominia e con disdoro dell'Ordine del Poverello d'Assisi. Si dice, che il Padre Gioacchino da Napoli si sia fatto *protestante*. Si dice. Ebbene, il Padre Gioacchino da Napoli, il creduto apostata dall'Ordine e dalla Religione, il supposto *protestante* trovasi presentemente a Torino, dove predica la Quaresima nella Cattedrale di quella Città, e predica con successo grande, vestito tuttora del povero saio francescano.

Oh! se prima di parlare si pensasse a ciò che si dice, quanto meglio sarebbe. E quanto meglio ancora che si cessasse una buona volta dal calunniare i poveri figli di S. Francesco d'Assisi, cessando in pari tempo di denigrare un Ordine, otto volte secolare, pieno di glorie e di trionfi, illustre per tanti titoli.

Torino non è fuori di Stato, e a chiunque è dato di verificare se il Padre Gioacchino sia ora *protestante* ovvero Quaresimalista in Torino stesso.

E questo fia suggel, ch'ogni uomo sganni.

P. L.

Un gravissimo lutto ha colpito tutti i Cattolici della Regione per la irreparabile perdita del

Cav. Ing. GIANTOMASO LIVERANI

morto martedì 3 corr., a Faenza, nella giovane età di anni 43. La triste notizia diffusasi per tutta la Romagna ha suscitato un sentimento generale di rimpianto. Non solo nella sua città, dove era uno dei più assidui e costanti propugnatori dell'azione cattolica, ma ovunque era conosciuto e stimato per lo zelo costante, per la franca professione de' suoi principi, pei quali portava sì largo contributo di esempio ed incoraggiamento nelle assemblee, nei convegni dei cattolici nelle diverse città romagnole. L'Estinto copriva importantissime cariche, che disimpegnava con rara intelligenza ed attitudine. - Era membro del Comitato Regionale dell'Opera dei Congressi e del Consiglio Superiore della Società G. C. Italiana, Presidente dell'Unione Agricola della sua città, Presidente del Comitato Parrocchiale di S. Agostino, Segretario generale della Società Cattolica di M. S., Presidente della Commissione di sorveglianza delle Scuole d'arti e mestieri, Membro della Commissione Edilizia, Membro della Deputazione Scolastica, Consigliere Comunale, Membro della Commissione Provinciale Forestale, ecc. — Dal S. Padre era stato insignito del Cavalierato dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Con tutta la generosità dell'animo suo soccorse con rara pietà i bisognosi, ed anche dopo morte volle lasciare memoria della sua carità, elargendo con suo testamento diversi lasciti ad Opere Pie, per un importo di 45.000 lire. — Iddio pietoso, remuneratore del bene fatto ai poveri, avrà raccolto fra le sue braccia l'anima eletta del pio defunto, il quale fu esempio di specchiate virtù come cattolico e come italiano, e morendo volle insegnare il modo col quale i ricchi debbano spendere il loro denaro: onorando Iddio e beneficiando il prossimo.

Sia intanto permesso a noi di tributare le più vive condoglianze alla famiglia dell'Estinto, nonchè a tutte le Associazioni Cattoliche di Faenza e Brisighella, che hanno perduto nell'Ing. Liverani uno dei più validi cooperatori.

IL SAVIO.

CESENA

Il Magnetismo considerato in rapporto alla Fede e alla Morale Cattolica, sarà il tema della seconda conferenza, che si terrà domani, domenica 8 corr., alle ore 19, nella Sala Maggiore del Ritrovo Sociale, via Aldini, 2, dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Teodoro Preposto Cantoni. — Crederemmo di far torto all'intelligenza dei frequentatori di questi geniali trattenimenti aggiungendo altre parole per esortarli ad intervenire numerosissimi ad ascoltare la colta parola del Conferenziere.

Le tessere si ritirano presso la nostra Redazione dalle 10 alle 12 di domani.

Il Padre Semeria. — Siamo lieti di potere preannunciare che lunedì, 16 c. m., seconda festa di Pasqua, avremo fra noi il valente oratore sacro, padre Semeria, barnabita, il quale colla sua eloquenza, per l'elevatezza dei concetti, per la modernità dell'esposizione e per la stringente argomentazione, ha sollevato nella presente quaresima tanto entusiasmo nella chiesa di S. Petronio in Bologna, chiamandovi migliaia di persone d'ogni partito, che attentamente hanno ascoltato approvandolo.

Il padre Semeria ha avuto uno speciale riguardo per Cesena ed ha volentieri aderito all'invito fattogli, per tenere qui una conferenza sul tema: *Bilancio religioso del secolo XIX.*

Nel prossimo numero annuncieremo l'ora e il luogo della conferenza.

Dalla Curia Vescovile. — Essendo migliorate le condizioni della pubblica igiene, S. E. Mons. Vescovo nostro, con circolare in data 6 Aprile, richiama, tutti i fedeli della Diocesi di Cesena, all'osservanza dei cibi di magro nei giorni di venerdì, nonchè a quella del digiuno nei Quattro Tempi, nelle altre Vigilie dell'anno e nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato della settimana santa. Perciò a partire dal lunedì 9 corrente viene ritirata la dispensa accordata con circolare in data 6 febbraio u. s.

Cattolicità di Dante. — Domenica scorsa, col concorso di numeroso e scelto uditorio ebbe luogo la prima delle conferenze promosse dal Comitato Diocesano locale. Conferenziere fu il Direttore nostro; tema: *la cattolicità di Dante*; divisione della conferenza: 1. I Papi e la *riverenza delle somme chiavi* nella *Divina Comedia*; 2. *Potere temporale* nel *De Monarchia* (esposizione oggettiva del concetto dantesco fra Impero e Chiesa); 3. *Teologia, Ermeneutica e Fede* nell'opera maggiore e nelle minori dell'Alighieri. La lettura fu affrettata; l'attenzione degli uditori sempre viva, durante tre quarti d'ora; alla fine, nutriti e meritati gli applausi. L'erudita conferenza meriterebbe un largo sunto; ma sappiamo che è stata richiesta da un editore di Roma e che quanto prima verrà stampata; e però non vogliamo invadere il campo con pallidi accenni.

Per gli spari contro la grandine. — Il prof. Bombicci, insegnante di meteorologia all'Università di Bologna, presentato dal Comm. Prof. G. Urtoller, presidente del locale Comizio Agrario, ha parlato, oggi, nella sala maggiore del Comizio, sui cannoni o *tromboni* contro la grandine dalle 10,45 alle 13,15. Egli è un apostolo di questi spari; è convinto degli effetti loro; ma non vuole entusiasmi; dal primo casuale esperimento dello Stieger di Stiria nel 1870 agli esperimenti attuali di tutta l'Alta Italia, di parte dell'Emilia e dell'Italia Centrale... si è sempre ad esperimenti, che però non mancano di soddisfacenti risultati. L'oratore esorta la costituzione di un comizio per questi esperimenti. L'idea è umanitaria e patriottica. Spiega la tecnica dei cannoni contro i nembi grandiniferi. Accenna alle facilitazioni che può ed ebbe in mente di adottare il governo, che oggi ha altro da pensare. Una legislazione relativa è allo studio; le assicurazioni stesse, dapprima ostili in massa, accennano a un favoreggiamento. La Verellese, la Mutua Milanese, l'Anonima, pure di Milano (e si poteva aggiungere anche la Cattolica *La Verona*) accordano facilitazioni allo sviluppo di tale acquisto della scienza.

Qui il valentissimo professore, conferenziere esimo, ottiene per accordo unanime fra gli uditori di parlare della formazione della grandine e degli effetti degli spari contro di essa. E' stato svolto il solo primo tema, forse perchè il secondo era di troppo facile conseguenza; ma abbiamo assistito ad una esposizione di una teoria eminentemente scientifica, chiara e diremmo anche, semplice, e però più affine al vero, che è stata da tutto l'uditorio facilmente compresa e gustata, riscotendo applausi unanimi e meritatissimi.

Cooperativa di Consumo. — Per domani, domenica, gli iniziatori e soci della Cooperativa di Consumo sono invitati per le ore 15 alla Assemblea Generale, che terrasi in via Aldini, n. 2. Ordine del giorno: 1. Apertura della Cooperativa; 2. Nomina dei Proviviri; 3. Comunicazioni varie.

Per chi non avesse ancora ricevuto l'avviso a stampa serva il presente d'invito.

Prevediamo che il concorso sarà numeroso e ci auguriamo per il numero venturo di potere assicurare la cittadinanza che l'apertura di questa Cooperativa sarà un fatto compiuto. Allora indichiamo anche i generi, che in essa verranno posti in vendita.

Il Comitato Diocesano ha diramato la seguente lettera:

Illmo Signore

Con piacere dobbiamo annunziare alla S. V. I., che prende tanto interesse all'incremento di ogni opera cattolica, che nella prossima settimana si aprirà in Cesena, via Fantaguzzi (già Orefici) una COOPERATIVA DI CONSUMO provvista dei generi di consumo di prima necessità nelle famiglie. Vogliamo sperare che questa Istituzione, tanto raccomandata dall'Opera dei Congressi, colla cooperazione di tutti i cattolici, prosperi, portando la sua azione benefica al nostro paese.

— Si è pure costituita in questi giorni, dietro nostra iniziativa, in Cesena, con sede al Ritrovo Sociale, via Aldini, num. 2, una PICCOLA UNIONE AGRICOLA per l'acquisto di Zolfo, Solfato Rame, Seme Bachi, ecc.

— Prendiamo questa occasione per ricordare alla S. V. che la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di Verona, di cui siamo rappresentanti, che ha incontrato finora il massimo favore presso ogni genere di persone, oltre il Ramo Grandine, esercita con ottime condizioni il Ramo Vita e il Ramo Incendi.

I vantaggi che arrecano all'azione cattolica queste istituzioni economiche sociali ci dispensano dal raccomandarle all'appoggio e alla propaganda di tutti i buoni, persuasi che questi non vorranno mancare.

NB. Per richieste e schiarimenti rivolgersi alla sede del Ritrovo Sociale, via Aldini, 2.

A Roma. — Nei giorni 12 e 13 Maggio avrà luogo il pellegrinaggio a Roma, promosso dagli E.mi ed Eec.mi Arcivescovi e Vescovi delle Regioni Emiliana e Romagnola. — Confidando che quanti più potranno, prenderanno parte al pellegrinaggio, recandosi a Roma a lucrare le indulgenze dell'Anno Santo sotto la guida dei loro Pastori, riportiamo qui sotto le norme opportune:

Per prender parte al pellegrinaggio è necessario: — Farsi inscrivere non più tardi del 30 aprile, presso gli appositi incaricati locali: Mons. Giovanni Arcid. Bondini, Cancelliere Vescovile; Sac. Gaspare Brigidi, Parroco di Boccaquattro; Cav. Gabriele Marioni, Presidente della Sezione-Giovani.

— Versare pel ritiro della Tessera: L. 2 per la 1. Classe; L. 1,50 per la 2. e L. 1 per la 3.

— Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno (Via Falconara) della validità di 20 giorni, è da

	Prima Classe	Seconda Classe	Terza Classe
Cesena	L. 46,65	L. 26,80	L. 15,35
Cesenatico	» 46,—	» 26,44	» 15,10
Gambettola	» 45,85	» 26,40	» 15,05

— Il prezzo del biglietto circolare, andata per Bologna-Firenze-Roma ritorno Assisi-Loreto, della validità di 30 giorni, è di L. 50,55 in 1. Classe. di L. 33,49 in 2. e di L. 19,20 in 3.

L'orario postale è stato recentemente modificato come segue:

NEI GIORNI FERIALE

Distribuzione: Dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19, dalle 20 alle 21,30.

Pacchi, Vaglia e Risparmi: Dalle 8 alle 12, e dalle 15 alle 17.

Uscita dei portalettere: I. Corsa alle 8, II. alle 9, e III. alle 16.

Levata delle buche succursali: I. Corsa alle 7, e II. alle 19.

NEI GIORNI FESTIVI

Distribuzione: Dalle 8 alle 12, dalle 16 alle 17, dalle 21 alle 21,30.

Pacchi Postali - Vaglia e Risparmi: Dalle ore 8 alle ore 12.—

Uscita dei portalettere: I. Corsa alle 8, II. alle 9. III. Soppressa.

Levata delle buche succursali: Come nei giorni feriali.

UFFICIO TELEGRAFICO

Estate: Dalle 7 alle 21. — **Inverno:** Dalle 8 alle 21.

NB. Gli sportelli dei servizi postali si chiudono per un quarto d'ora circa all'arrivo dei dispacci principali. — Dalle ore 21 alle 21,30 si distribuisce la sola corrispondenza ordinaria.

Nuove cartoline postali. — Sono state ristampate le cartoline da corrispondenza da centesimi 20 per l'estero, in conformità a quelle da 15 centesimi, col l'indirizzo per la risposta stampato all'interno della ripiegatura e non più all'esterno.

Il Comizio Agrario di Cesena rinnova in quest'anno il concorso fra le giovani contadine del circondario che presenteranno lavori delle seguenti due categorie:

1. Lavori manufatti (filati, tessuti, lavori al tombolo, ecc.)

2. Conserve alimentari (conserve diverse, burro, formaggi, ecc.)

Per l'importanza del concorso siamo certi che tutti i proprietari faranno il possibile onde indurre le giovani colone a concorrere in buon numero a questa gara del lavoro. I premi sono fissati a non meno di L. 20 per categoria. Le norme per concorrere potranno apprendersi presso il Comizio stesso. Le domande si dovranno presentare non più tardi del 30 giugno p. v.

Arresto. — La sera di martedì fu arrestato il sig. Simone Nardi, rappresentante qui la Società Zolfurea Albani di Pesaro, e consigliere comunale. La notizia destò sorpresa e meraviglia. Corre insistente la voce che egli sia vittima di larghi raggiri. Si dice che l'ammancio nella sua gestione sia di Lire 300.000. Ci auguriamo che la verità su questo doloroso fatto scaturisca completa e anche men grave del supposto, all'attuale arrestato, che ha sempre goduto generali simpatie di fiducia dalla cittadinanza.

L'accattonaggio — Altra volta ci siamo occupati di questo triste argomento che dovrebbe interessare le nostre Autorità, affinché si determinassero a prendere seri provvedimenti per arrestare questa pessima abitudine disonorevole e sconveniente ad una città che vuole avere il titolo di colta e gentile. Insistendo ancora su tale fatto facciamo notare che ad ogni passo ci è dato d'incontrarci con accattoni che approfittano della carità cittadina per sottrarsi al lavoro e per darsi in braccio all'ozio.

Molti genitori considerano i loro figlioletti come cespiti di entrata e vorrebbero vivere con quelle elemosine, che conducono questi poveri fanciulli a pessime abitudini. Non neghiamo che, fra tanti poveri che ci importunano con petulante insistenza, vi possono essere dei veri bisognosi, ma crediamo ancora che la maggior parte di costoro tragga comodamente nell'accattonaggio quei mezzi di esistenza che dovrebbero procurarsi con differente proficuo ma faticoso lavoro.

Il nostro concittadino Ing. Giorgio Calzolari è stato con recente decreto ministeriale nominato assistente alla Cattedra di Meccanica Razionale alla Scuola d'applicazione degli Ingegneri in Bologna, ove è titolare l'illustre scienziato Prof. F. P. Ruffini.

All'egregio giovine, del quale è ben nota la rara intelligenza e valentia, porgiamo i nostri più sinceri rallegramenti.

Per le monete d'argento. — Il ministero del tesoro ha accertato che la spendita delle monete divisionali d'argento procede sempre a rilento, sicchè in grande quantità giacciono tuttora nelle casse dello Stato, mentre se ne lamenta la scarsità nella circolazione di non poche provincie. Ha quindi disposto che d'ora in avanti tutti i mandati ed ordini di spese fisse, di qualunque specie inferiore a lire 50, si paghino in monete divisionali d'argento, e si comprendano sempre almeno lire 50 in argento, ed anche una somma superiore all'acquiescenza del creditore, in qualsiasi pagamento di maggiore entità.

Le contravvenzioni contestate dalle guardie di P. Municipale nel mese di marzo sono le seguenti: Reg. Pulizia Comunale N. 34, Vigilanza Igienica 15, Pulizia Veterinaria N. 1, Velocipedi 5, Caccia N. 5, Totale N. 60.

Movimento della popolazione. - Dal 17 al 29 marzo.

NATI 50. — Maschi 28. Femmine 22.

MORTI 44. — Passerini Andrea, 74, bracc. coniug. - Lucchi Lucia in Sacchetti, 66, mass. - Rossi Agostino, 70, col. con.

- Montanari Felice, 58, poss. coniug. - Savini Maria ved. Zannoli, 77, col. - Montanari Luigia ved. Giuli, 58, poss. - Ravaglia Venanzio, 57, bracc. coniug. - Biondi Ermenegilda, 27, col. nab. - Bombardini Sisto, 64, murat. cel. - Canducci Lazzaro, 22 calz. cel. - Giorgini Vincenzo, 67, col. coniug. - Piraccini Maria 65, col. nub. - Carloni Salvatore, 74, colono, coniug. - Mazzoni Giuseppe, 14, col. - Prati Natale, 12, scol. - Antolini Palma, 16 col. nub. - Ricci Battista, 85, pension. coniug. - Sbrighi Aristide 20, col. cel. - Mazzoni Teresa ved. Lorenzini, 68, bracc. - Severi Antonia in Righi, 67, col. - Rani Giuseppe, 54, bracc. cel. - Guidi Virginia in Placuzzi, 58 mass. - Prati Egisto, 9, bracc. - Lucchi Caterina in Magalotti, 56, col. - Rossi Primo, 23, col. bracc. - Borghetti Lazzaro, 52, col. coniug. - Paolucci Domenico 57, col. cel. - Ugolini Pietro, 61, col. coniug. - Garaffoni Vincenzo, 50, bracc. coniug. - Righini Michele, 45, bracc. coniug. E N. 14 bambini sotto i 7 anni.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 17.

Foschi Agostino, 25, cel. con Lelli Assunta, 25, nub., coloni. Lucchi Giovanni, 27, cel. con Manuzzi Silvia, 27, nub. braccianti. Valdinoci Pietro, 29, cel., con Rocchi Palma, 19, nub., coloni. Guglielmi Pietro, 36, min. cel. con Poggi Palma, 23, mass. nub. Brnzazzi Giuseppe, 33, calz. cel. con Casadei Palma, 28, sarta. Brandolini Francesco, 50, cel. con Brunelli Rosa, 40, nub. col. Valdinoci Sante Carlo, 34, bracc. cel. con Grilli Virginia, 28, bracc. nub. - Castagnoli Aurelio, 18, negoz. cel. con Santandrea Caterina, 24, mass. nub. - Daltri Sante, 27, negoz. cel. con Paggiacci Ottavia, 23, mass. nub. - Minotti Agostino, 29, cel. con Sacchetti Carmelina, 22, nub. coloni. - Turci Agostino, 31, cel. con Turci Elisabetta, 27, nub. braccianti. - Scrittori Leandro, 25, minatore cel. con Benvenuti Nazzarena, 22, mass. nub. - Migliori Nazzarena, 35, impieg. cel. con Gualdi Teresa, 38, sarta. Fabbri Lazzaro, 46, cel. con Berlini Beatrice, 51, nub. coloni. Turroni Primo, 30, cel. con Piraccini Margherita, 27, nub. bracc. Brunetti Salvatore, 43, cel. con Ricci Lucia, 45, nub. braccianti. Presepi Natale, 32, cel. con Bazzocchi Fanny, 27, nub. coloni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Nostro teleg. part. ore 18,30)

Firenze: 69 - 6 - 1 - 27 - 56

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

LA FAMIGLIA LUCCHI profondamente addolorata per la irreparabile perdita del suo amato

P A O L O

sente il dovere di ringraziare il Dott. Pio Serra per le amorevoli cure prestate all'estinto durante la malattia, nonchè tutte quelle gentili signore che in ogni guisa gli furono larghe di conforti nell'assistenza.

Ringrazia pure i compagni che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

GLI AMMALATI, coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, 12, Via Felice Casati, e riceveranno gratis il consulto (aggiungere centesimi 20 in francobolli per la risposta).

AVVISI ECONOMICI - vedi in 4. pagina.

Avvisi economici

In 4. pag. Cent. 5 la riga.
In 3. pag. Cent. 10 la riga.

APPARTAMENTO DA AFFITTARE

Corso Garibaldi N. 70.

Per le trattative rivolgersi al Proprietario, nella casa stessa.

APPARTAMENTO DA AFFITTARE

VIA MASINI NUMERO 18

Dirigersi per le trattative alla Cartoleria Tip. F. Giovannini.

BOTTEGA DA AFFITTARE

VIA ZEFFIRINO RE N. 17 A.

Dirigersi per le trattative alla Sig. Giulia Damerini.

OCCASIONE FAVOREVOLE



Liquidazione nella Libreria Giovannini.

La vendita vien fatta alla metà del prezzo di coperta.

Libri di Letteratura, Scienza, Grammatiche, Manuali, Opere Classiche, Dizionari, Romanzi, Novelle, Storia Viaggi, Prose e Poesie Versi, Libretti d'Opera Novelle, Curiosità, Varietà, ecc., ecc.

Acqua Vichy sterilizzata in Sifoni

EMULSIONE GIORGI D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Bologna 8 Agosto 1898.

L'Emulsione d'Olio di Merluzzo agli Iposofiti, preparata dalli Sigg. F.lli Giorgi di Cesena, corrisponde ad un medicamento magistrale di perfetta confezione ed è per efficacia uguale, se non superiore, alle altre tanto decantate preparazioni del genere.

PROF. ADOLFO CASALI.

Prezzo L. 1 la bottiglia.

POLVERI VICHY GIORGI

Con queste polveri si ottiene un' eccellente acqua da tavola, di sapore gradevolissimo e di proprietà terapeutiche identiche alla Vichy naturale.

POLVERE DOPPIA per preparare UN LITRO di VICHY
CENT. 5.

Farmacia GIORGI Cesena.

Acqua Vichy sterilizzata in Bottiglie

Da affittare in via Masini, 13, casa della C.^{ssa} Manfredini-Serra, due camere a pianterreno per uso Studio da Legale.

Per le trattative rivolgersi al Sig. GIUSEPPE BENINI, Agente Eredi Romagnoli - Cesena.

Farmacia
MONTEMAGGI
Cesena

ACQUA VICHY MONTEMAGGI in Bottiglie od in Sifoni.

La migliore delle acque da tavola, efficace nei catarri di stomaco e di intestini, e nelle malattie delle vie urinarie.

POLVERI VICHY MONTEMAGGI

inalterabili, di sapore gradevole, e di efficacia pari al Vichy naturale. - Ogni polvere è sufficiente per un litro d'acqua pura, e costa cent. 5.

Farmacia
MONTEMAGGI
Cesena